

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2021

Il Consiglio di amministrazione è chiamato ad esaminare e approvare il Bilancio di esercizio del Fondo Pensione Complementare dei Giornalisti Italiani al 31/12/2021; il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico e dalla nota integrativa che illustra nel dettaglio le singole voci del bilancio, la composizione patrimoniale, i rendimenti ed i criteri di valutazione e l'andamento dei singoli comparti.

### Premessa

Il 2021 ha visto una fase parzialmente calante della pandemia Covid; le mutazioni del virus sono diventate meno letali ma la pandemia è tuttora in corso. A fine febbraio 2022, inoltre, la crisi russo - ucraina è sfociata in conflitto armato con inevitabili conseguenze sui sistemi economici di gran parte del mondo.

Pertanto, al momento in cui si scrive, ci si trova di fronte ad una rendicontazione dell'esercizio 2021 che è stato contraddistinto da dinamiche di ripresa e buone performance sui mercati finanziari mentre la fase in corso mostra una serie di conseguenze (ripresa inflattiva, pressioni sui tassi) derivanti dallo stato di guerra che coinvolge i mercati globali.

Rimanendo al 2021, si può affermare che il Fondo ha continuato ad ottenere buone performance ed ha continuato nello scopo di salvaguardare le posizioni degli iscritti sia nel breve che nel medio – lungo periodo.

Nel 2021 il lavoro del fondo è proseguito in parziale smart working con una parte dell'attività che si è svolta comunque in presenza assicurando in ogni giorno della settimana la presenza fisica di almeno una risorsa in sede.

L'attività con il pubblico non ha avuto rallentamenti; alcuni adempimenti sono stati ritardati per alcuni casi di Covid che hanno interessato la (piccola) struttura del Fondo.

L'attività del CDA (e delle Commissioni) non è rallentata ed è risultata agevolata dal ricorso agli strumenti informatici che hanno semplificato l'organizzazione delle riunioni.

Nell'anno 2021 il Consiglio di amministrazione si è riunito 10 volte (il 17 febbraio, il 27 aprile, il 7 maggio, il 28 maggio, il 25 giugno, il 15 luglio, il 23 luglio, il 29 settembre, il 29 ottobre e il 16 dicembre).

Nel corso dell'esercizio sono state varate alcune rilevanti novità: la convenzione Previnet è stata confermata ed è stata implementata con una nuova e più efficiente piattaforma; il lifecycle è ufficialmente partito; è stato formulato un bando per l'individuazione del DPO (ancora in corso); è stato ridisegnato il sito web cui sono state aggiunte varie nuove potenzialità; in tema di investimenti è stato attivato il Life Cycle e sono stati selezionati i FIA Infrastrutture Italia, Private Equity Italia e Private Debt Europa; inoltre anche il 2021 ha previsto la continuazione degli adempimenti IORP II.

Si ricorda che, ad oggi, la gestione finanziaria del Fondo prevede i seguenti comparti: il comparto "garantito", il comparto "breve termine", il comparto "medio termine", e il comparto "lungo termine".

Il Fondo nel corso del 2021 ha attivato inoltre un piano Life-Cycle che prevede una graduale riduzione del rischio finanziario dell'investimento previdenziale, sulla base dell'anagrafica dell'aderente.

Il comparto "garantito" è riservato ai silenti e chiuso a nuove iscrizioni tramite switch; prevede la garanzia del capitale; Il comparto "breve termine" è caratterizzato da una componente azionaria dell'11% con una banda di oscillazione -5%/+3%, il comparto "medio termine" ha una composizione azionaria del 20% con una banda di oscillazione -8%/+5%, mentre il comparto "lungo termine" prevede un'esposizione azionaria del 44% con una banda di oscillazione -10%/+5% .

Le caratteristiche, gli obiettivi di gestione e gli strumenti finanziari dei singoli comparti sono meglio evidenziati nel dettaglio nella nota integrativa.

Le risorse finanziarie sono state affidate ai gestori prescelti, secondo le seguenti indicazioni:

- Il comparto “garantito” è stato affidato alla Società Cattolica Assicurazioni, che ha assicurato la garanzia del capitale versato.
- il mandato attivo a budget di rischio VaR del comparto “medio termine” alla Azimut Capital Management SGR Spa;
- il mandato azionario attivo a budget di rischio VaR del comparto “Lungo Termine” alla Società Pictet & Cie SA;
- il mandato corporate passivo del comparto “medio termine” alla Società Credit Suisse (Italy) Spa;
- il mandato obbligazionario passivo del comparto “lungo termine” alla Società Amundi SGR Spa;
- il mandato governativo passivo del comparto “medio termine” alla Società BlackRock Invest Mgt;
- il mandato azionario passivo del comparto “medio termine” alla Eurizon Capital SGR Spa.

Il comparto “breve termine”, in considerazione delle attuali dimensioni, è gestito in forma diretta attraverso idonei strumenti finanziari (fondi comuni di investimento, ETF, ecc.)

Il Fondo inoltre gestisce in forma diretta investimenti in Fondi di Investimento Alternativi dedicati a Infrastrutture, Private Equity e Private Debt ripartiti tra i comparti. Alla fine del 2021 il Fondo ha sottoscritto quote del Fondo Infrastrutture per la Crescita – ESG gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. La Banca Depositaria è BNP Paribas Securities Services.

Nel corso dell’anno, il controllo della gestione finanziaria è stato svolto dalla Funzione Finanza, affidata all’Inpgi nelle persone del dott. Filippo Manuelli e del dott. Valerio Aceti, e il controllo del rischio da Mangusta Risk il cui partner di riferimento è il dott. Davide Cipparrone.

E’ proseguita la fornitura dei servizi essenziali da parte della Federazione Nazionale della Stampa Italiana. L’erogazione delle rendite è affidata alla Cattolica la cui relativa convenzione scade il 31 dicembre 2022.

### **Andamento dei mercati e risultati di gestione**

Il 2021 è stato caratterizzato da una forte accelerazione della crescita globale, dovuta alla riapertura di molte attività economiche (temporaneamente bloccate dalla pandemia da Covid-19) a seguito del miglioramento del quadro sanitario anche grazie alla progressione delle campagne vaccinali. La ripresa, più robusta per i beni che per i servizi, ha creato tensioni sui prezzi delle materie prime e dei beni intermedi, amplificate dal basso livello delle scorte. Nonostante il covid-19 con le sue varianti abbia continuato a rappresentare una grande incertezza, il riavvio della domanda post lockdown ha incontrato strozzature di offerta ed ha generato un netto rialzo dell’inflazione. L’alta inflazione, considerata inizialmente come un fenomeno transitorio, si è rilevata più persistente a seguito delle permanenti difficoltà nelle catene di approvvigionamento. La crescita dell’economia globale stimata dal Fondo Monetario Internazionale per l’anno passato si aggira attorno al 5,9%.

Il 2021 è stato un anno con rialzi significativi sui mercati azionari, mentre i mercati obbligazionari hanno risentito dell’aumento dell’inflazione negli Stati Uniti e in Europa e delle attese di un aumento dei tassi d’interesse.

L’indice azionario mondiale (MSCI AC world) ha registrato un rendimento (total return) pari al 19% in valuta locale, Per i mercati obbligazionari è stato un anno molto complicato a causa degli elevati livelli di inflazione negli Stati Uniti e in Europa e dell’attesa di un aumento dei tassi d’interesse che dovrebbe essere previsto dalla Fed nel corso del 2022. I principali indici obbligazionari governativi e corporate, sia nei paesi sviluppati sia nei paesi emergenti, hanno subito un generale deprezzamento. L’unica eccezione è rappresentata dai titoli obbligazionari governativi inflation linked che hanno registrato un incremento significativo in Europa e negli Stati Uniti.

Analizzando nel dettaglio l’andamento annuale del Fondo, la performance netta dei comparti è stata in linea con l’andamento dei benchmark. Il comparto Medio Termine ha registrato una performance complessiva di +2,92% contro +2,89% del benchmark mentre il comparto Lungo Termine ha avuto un rendimento di +6,97% a fronte di +7,09% del benchmark. Il comparto Garantito ha registrato una variazione positiva dello 0,98% inferiore al tasso di rivalutazione del TFR (4,36%), mentre il comparto Breve Termine, ha realizzato un rendimento di +0,79% a fronte di +1,97% del benchmark.

## **Aderenti**

Fatta questa premessa e passando all'esame dei dati aggregati di bilancio si deve registrare una pur lieve contrazione del numero degli aderenti sceso da 10.669 a 10.594, con una perdita di 75 aderenti pari allo 0,7% della popolazione.

Soffermandoci sul numero complessivo delle posizioni si deve registrare la seguente suddivisione delle allocazioni: risultano aderenti al comparto "Medio termine" il 57,5% (60,9% nel 2020) delle posizioni; al comparto "Lungo termine" il 28,8% (27,0% nel 2020); al "garantito" l' 12,8% (11,9% nel 2020). Risultano aderenti al neonato comparto "Breve termine" lo 0,9% delle posizioni (0,2% nel 2020). Le percentuali che precedono sono calcolate giocoforza sul numero delle posizioni e non delle teste visto che alcuni soggetti hanno i propri investimenti frazionati su più comparti (anche in virtù dell'attivazione del Life Cycle).

La nota integrativa suddivide ed esamina separatamente entrate, uscite, rendimenti e costi di ciascuno dei tre comparti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021. Si rimanda, pertanto, alla nota integrativa l'approfondimento delle singole gestioni di comparto; si ritiene opportuno, in questa sede, procedere ad una riaggregazione complessiva dei dati, che possa fornire una visione di insieme dell'andamento del Fondo e possa, comunque, rendere comparabile l'esercizio 2021 con i dati aggregati dei precedenti esercizi finanziari.

## **Analisi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico**

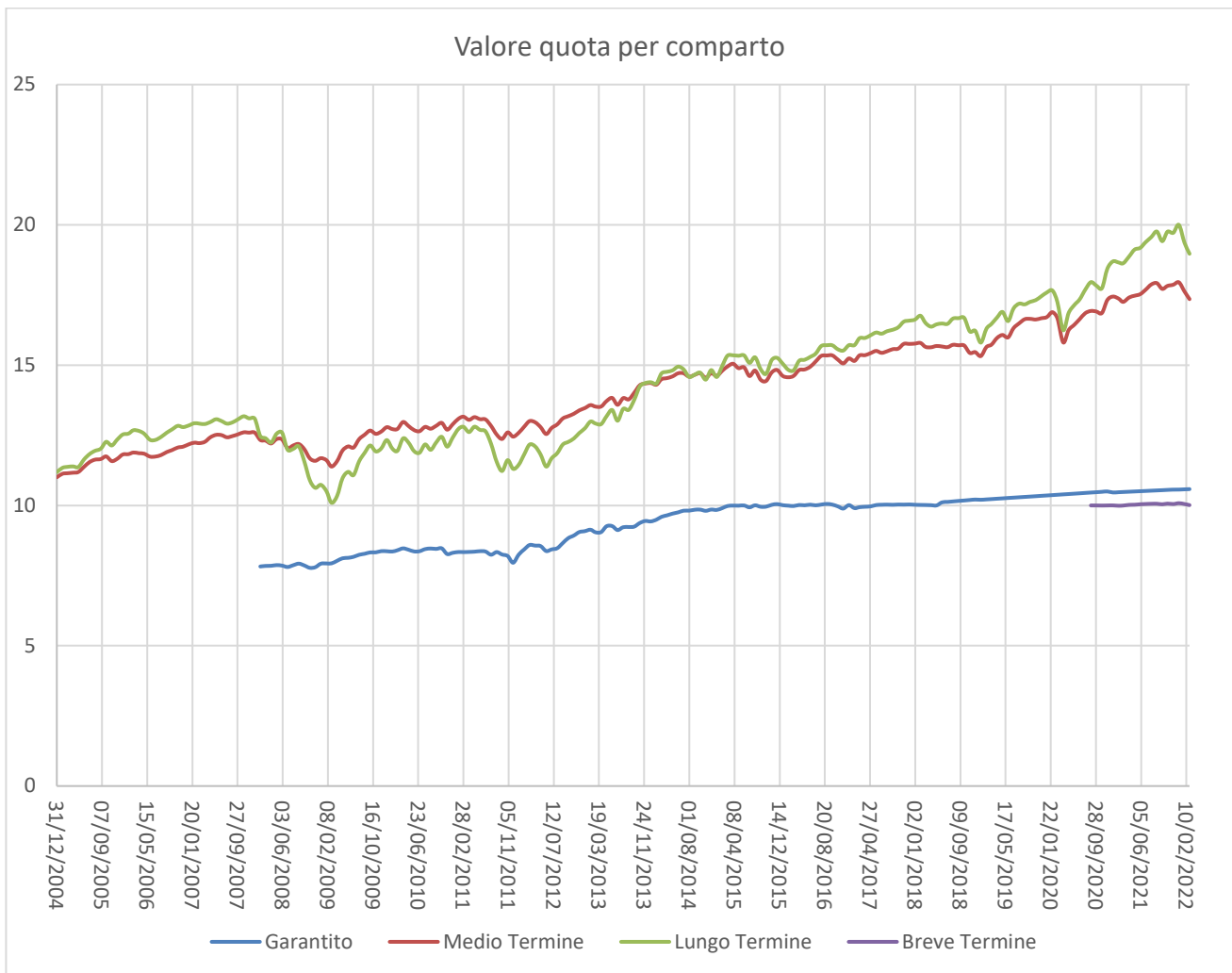
A seguito del flusso contributivo e dei rendimenti degli investimenti, l'attivo netto destinato alle prestazioni è passato da 712,4 mln di Euro del 2020 a 761,7 mln con un incremento di 49,3 mln pari al 6,9%. Nel 2020 l'attivo netto era stato superiore del 7.9% rispetto all'esercizio precedente.

Il flusso contributivo per le prestazioni è passato da 49,8 a 61,0 milioni. Il saldo complessivo della gestione previdenziale passa da 19,3 a 18,0 mln di Euro; il saldo complessivo non registra un incremento in linea con il flusso contributivo essenzialmente a seguito dell'incremento delle anticipazioni che passano da 8,6 a 19,9 milioni.

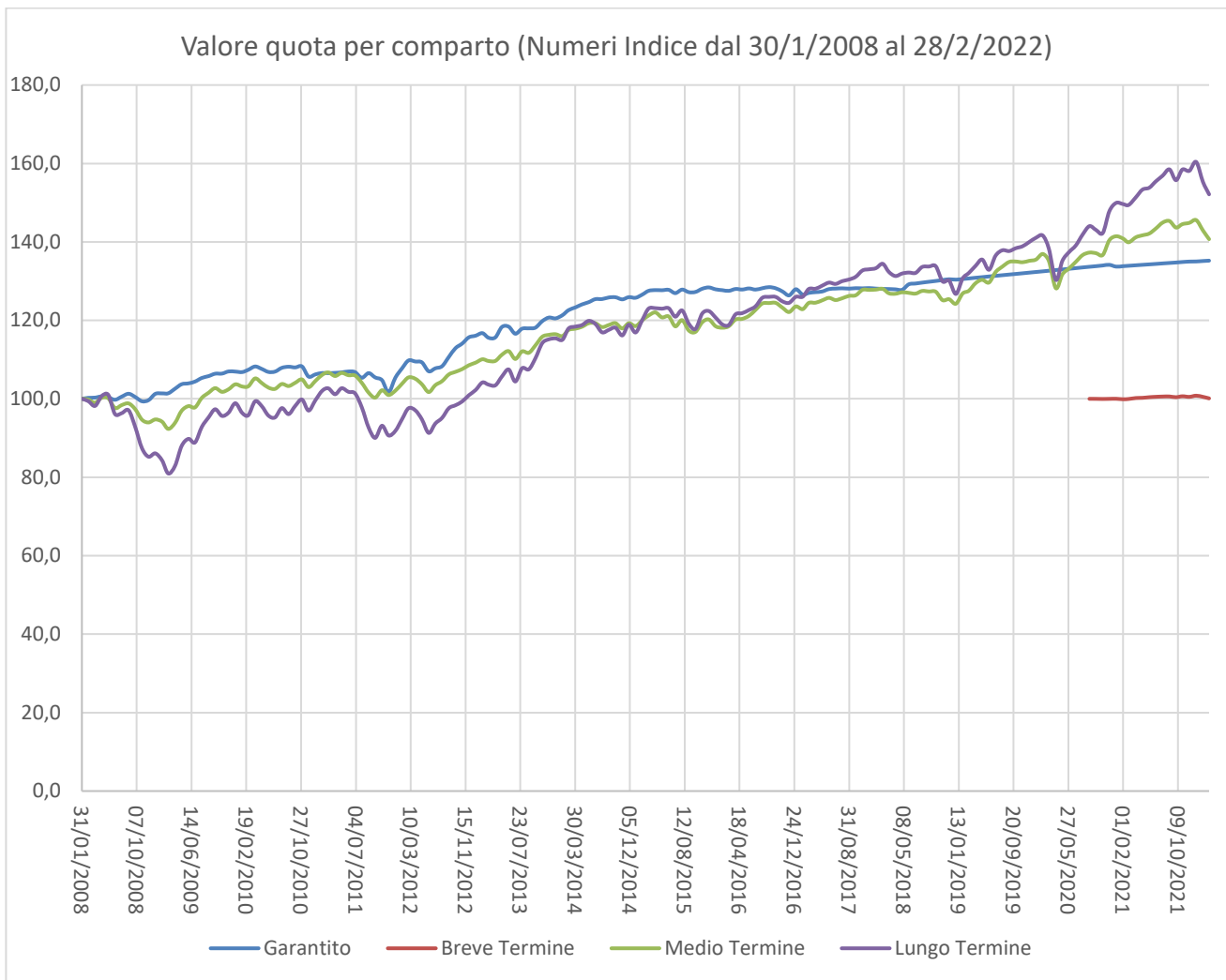
Disaggregando questo dato si ricava un peso percentuale pari al 77% per la quota TFR ed un dato pressochè equivalente per le quote a carico degli iscritti ed a carico delle aziende; ancora minimale appare la contribuzione volontaria.

## **Andamento della gestione finanziaria**

Il grafico sottostante mostra la dinamica del valore delle quote dei comparti del fondo nel tempo. Il primo grafico evidenzia i valori quota grezzi.



Per una comprensione più agevole dei risultati della gestione finanziaria sono di seguito rappresentati i medesimi valori quota espressi come numeri indice (base 100) con due diversi orizzonti temporali: i periodi 30/1/2008 – 28/2/2022 e 31/3/2011 – 28/2/2022.

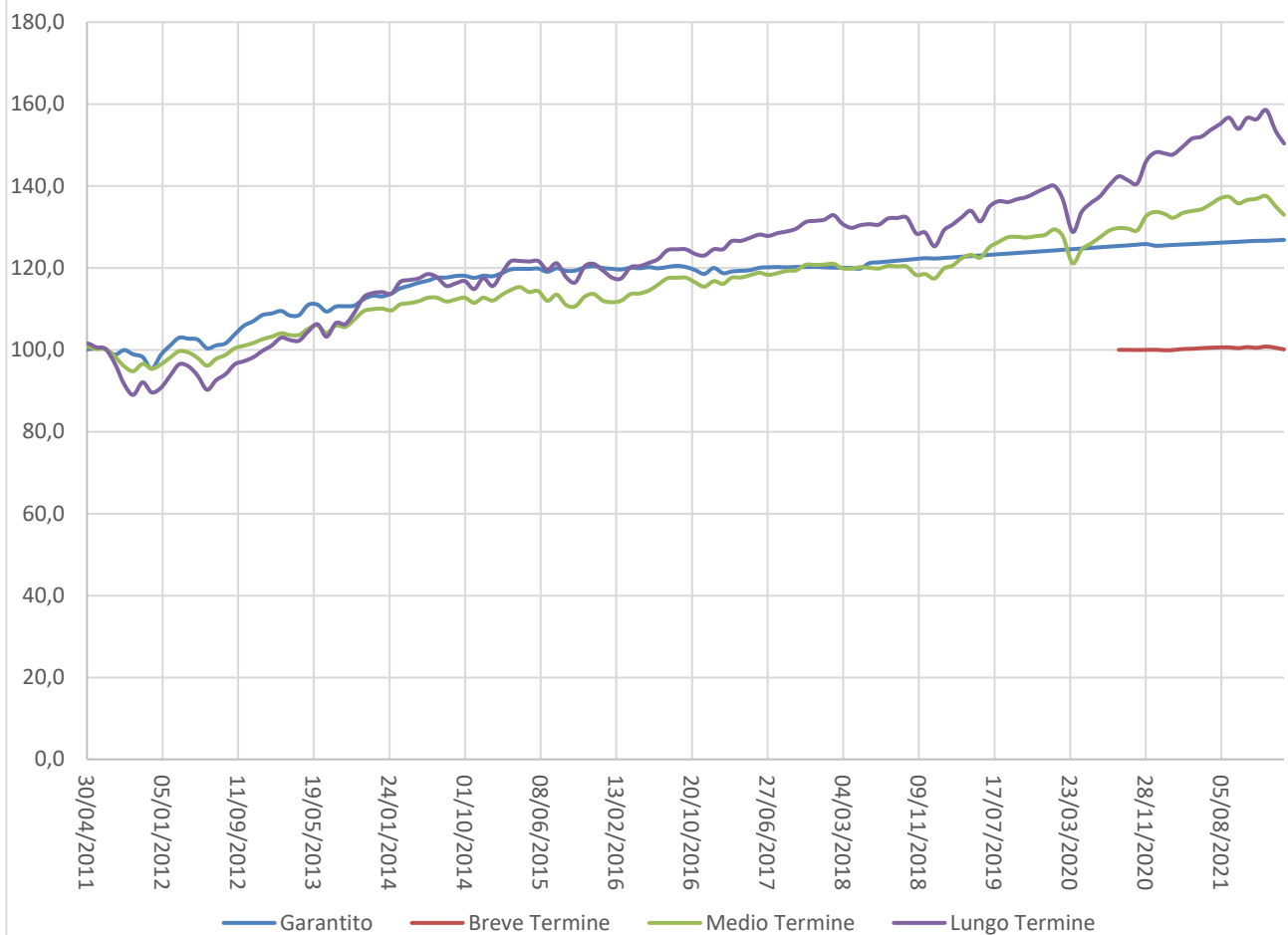


Il grafico precedente è tracciato su uno scadenziario comune ai comparti rappresentati che parte a inizio 2008 (poco prima del crollo dei mercati finanziari innescato dalle problematiche del settore bancario) e chiude al 28/2/2022. Fa eccezione il nuovo comparto “breve termine” che ha avuto origine nel 2020

Si osserva che, nell’orizzonte visualizzato, un investimento di 100 nei tre comparti “storici” del fondo ha generato rispettivamente: 135,2 euro nel comparto garantito; 140,7 nel comparto medio termine e 152,1 nel comparto a lungo termine. Il tasso interno di rendimento (in capitalizzazione composta e su base annua) nei tre casi è, rispettivamente, pari a 2,16%, 2,45% e 3,02%.

Il grafico successivo, invece, effettua lo stesso confronto dal 31/3/2011 in avanti. In questo caso ipotizzando di aver investito 100 alla data del 31/3/2011 il risultato a scadenza (28/2/2022) ammonta a: 126,8 euro nel comparto garantito; 133,0 nel comparto medio termine e 150,4 nel comparto a lungo termine. Il tasso interno di rendimento (in capitalizzazione composta e su base annua) nei tre casi è, rispettivamente, pari a 2,20%, 2,64% e 3,81%.

Valore quota per comparto (Numeri Indice dal 31/3/2011 al 28/2/2022)



Dopo il cambiamento di asset allocation deciso dal Consiglio di Amministrazione del Fondo con effetti tra febbraio e marzo 2015, i gestori dei comparti medio termine e lungo termine, diversamente da come avveniva in passato, non gestiscono più mandati identici (e quindi confrontabili) ma mandati passivi specialistici (azionario oppure obbligazionario) affiancati ad un mandato attivo a “budget di rischio VaR”; per questa ragione i rendimenti dei gestori realizzati nel corso del 2021 di seguito illustrati sono parte del risultato complessivo e non si prestano ad una valutazione comparativa tra gestori.

	<b>Rendimento</b>
<b>Comparto Garantito</b>	
Cattolica	0,98% (netto)
<b>Comparto Medio Termine</b>	
Azimut <i>(mandato attivo a budget a rischio VAR)</i>	17,44% (lordo)
Credit Suisse <i>(mandato corporate passivo)</i>	-1,97% (lordo)
BlackRock <i>(mandato governativo passivo)</i>	-1,03% (lordo)
Eurizon Capital SGR <i>(mandato azionario passivo)</i>	18,57% (lordo)
<b>Comparto Lungo Termine</b>	
Pictet <i>(mandato azionario attivo a budget a rischio VAR)</i>	20,79% (lordo)
Amundi SGR <i>(mandato obbligazionario passivo)</i>	-1,96% (lordo)

### Analisi dei costi

I costi per la gestione complessiva del Fondo possono suddividersi in tre voci:

a) oneri della gestione finanziaria, b) oneri per il service amministrativo, c) spese generali di amministrazione.

Anche per queste voci la nota integrativa chiarisce i criteri e le quantità in base ai quali i costi complessivi sono stati ripartiti nella gestione dei singoli comparti.

- a) L'onere complessivo per la gestione finanziaria, ivi compresi gli importi dovuti alla banca depositaria, è stato pari a € 1.186.288 (€ 913.165 nel 2020), con un incremento del 30% essenzialmente sugli oneri relativi alle società di gestione.
- b) L'onere per il costo della gestione amministrativa del service Previnet, è stato di € 149.609 (€ 148.488 nel 2020). Si ricorda che, in base alla convenzione in atto tra Fondo e Previnet, è previsto un costo unitario in cifra fissa per ogni iscritto, cui devono aggiungersi altri costi secondari (come l'hosting del sito web).
- c) Le spese generali di amministrazione sono state pari a € 648.882 (€ 577.828 nel 2020 e € 618.810 nel 2019).

## Riserve

Così come deciso con delibera consiliare del 20.12.2007 il bilancio individua due riserve: una "riserva da versamenti" ed una "riserva contributi 1987". Nella "riserva da versamenti" sono conteggiate le seguenti tipologie: 1) versamenti effettuati nel periodo 1993/98 da parte di aziende editoriali a favore di giornalisti non iscritti al Fondo e non attribuiti ad alcun aderente; 2) versamenti effettuati da parte delle aziende nel periodo 1993 – febbraio 2002 alla Casagit (all'epoca esattore della contribuzione) senza corrispondente lista di contribuenti. La "riserva contributi 1987" contiene l'importo residuo rivalutato non ancora attribuito agli iscritti relativo al versamento una tantum risalente al 1987. Poiché nell'esercizio 2007 si era registrata una assegnazione in termini ridotti sulle singole posizioni individuali delle predette riserve, il Consiglio ha deliberato di mantenerle, individuandole come tali, anche negli esercizi successivi. Poiché nel corso dell'anno non è stata attribuita alcuna somma, il totale di queste riserve, come si evince dalla nota integrativa (comparto unico), è stato pari a € 1.930.935.

## Prestazioni

Nel corso dell'esercizio 2021 il Fondo ha registrato 79 posizioni in fase di erogazione sotto forma di rendita (nel 2020 erano stati 58). Anche quest'anno, pur se numericamente in calo rispetto al 2020, la maggior parte degli iscritti che hanno conseguito il diritto al pensionamento, essendo iscritti nella categoria "vecchi iscritti" hanno richiesto la liquidazione in capitale delle rispettive posizioni maturate. Sono state, infatti, erogate prestazioni in capitale (a titolo di prestazioni previdenziali) a favore di 143 iscritti usciti dal Fondo per € 10.390.870 lordi (nel 2020 erano stati 145 e allo stesso titolo erano stati erogati nell'esercizio 2020 € 9.173.124).

Le anticipazioni sono state pari a € 11.977.625 (€ 10.322.289 nel 2020, € 11.747.769 nel 2019) con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 16% e hanno interessato 389 iscritti (350 nel 2020). Il dettaglio delle anticipazioni è sotto riportato.

Motivo Erogazione	Numerosità (*)	Importo	Importo medio
Prima casa anticipazione	72	5.053.423	70.186
Altro anticipazione	295	5.649.325	19.150
Ristrutturazione casa anticipazione	37	1.187.500	32.095
Spese mediche anticipazione	5	87.376	17.475
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>11.977.625</b>	<b>29.285</b>

(\*) la diversa numerosità della tabella rispetto a quella del testo della relazione dipende dalla data di pagamento delle richieste di anticipazioni gestite nella valorizzazione di fine 2021 ma pagate nel 2022 (Fonte Previnet).



I trasferimenti ad altri fondi sono stati 28 per un controvalore di 1.108.510 milioni; parte dei trasferimenti sono indirizzati verso altri fondi pensione negoziali e si legano, verosimilmente, a cambi di attività lavorativa da parte degli iscritti. I trasferimenti in ingresso nel 2021 sono ammontati a circa 552.620 Euro per un totale di 26 teste.

Le erogazioni nel corso dell'anno per anticipazioni, rendite ed erogazioni di capitale sono state pari a € 16.163.595.

### Andamento della popolazione

A conclusione dell'esercizio 2021 gli iscritti al Fondo risultano complessivamente 10.594 ( 4.438“vecchi iscritti e 6.156“nuovi iscritti”). A conclusione dell'esercizio 2020 erano 10.669. Si riporta di seguito la suddivisione degli iscritti per classi di età e sesso e la ripartizione degli iscritti per regione di appartenenza e sesso nonché la divisione degli iscritti sui comparti.

**Tabella A) Iscritti per classe di età e sesso (Esercizio 2021)**

Classe di Età	Sesso		Totale	%
	F	M		
<20	14	11	25	0,2%
20-24	6	3	9	0,1%
25-29	5	17	22	0,2%
30-34	29	28	57	0,5%
35-39	121	165	286	2,7%
40-44	337	390	727	6,9%
45-49	592	668	1.260	11,9%
50-54	761	1.006	1.767	16,7%
55-59	1.173	1.651	2.824	26,7%
60-64	722	1.494	2.216	20,9%
>64	336	1.065	1.401	13,2%
<b>Totale</b>	<b>4.096</b>	<b>6.498</b>	<b>10.594</b>	<b>100,0%</b>

**Tabella B) Iscritti per regione e sesso (Esercizio 2021)**

Regione	Sesso		Totale	%
	F	M		
<b>ABRUZZO</b>	33	85	118	1,1%
<b>BASILICATA</b>	14	35	49	0,5%
<b>CALABRIA</b>	44	78	122	1,2%
<b>CAMPANIA</b>	79	202	281	2,7%
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	180	393	573	5,4%

ESTERO	27	65	90	0,8%
FRIULI VENEZIA GIULIA	83	137	220	2,1%
LAZIO	1.288	1.882	3.170	29,9%
LIGURIA	58	175	233	2,2%
LOMBARDIA	1.450	1.695	3.145	29,7%
MARCHE	49	79	128	1,2%
MOLISE	7	14	21	0,2%
PIEMONTE	108	252	360	3,4%
PUGLIA	57	161	218	2,1%
SARDEGNA	75	154	229	2,2%
SICILIA	72	232	304	2,9%
TOSCANA	140	252	392	3,7%
TRENTINO ALTO ADIGE	119	194	313	3,0%
UMBRIA	52	80	132	1,2%
VALLE D'AOSTA	13	25	38	0,4%
VENETO	148	308	456	4,3%
<b>Totale</b>	<b>4.096</b>	<b>6.498</b>	<b>10.594</b>	<b>100,0%</b>

## Conclusioni

L'attività del fondo nel 2021 si è svolta in una fase parzialmente calante della pandemia Covid; le mutazioni del virus sono diventate meno letali ma la pandemia è tuttora in corso. A fine febbraio 2022, inoltre, la annosa crisi ucraino – russa è sfociata in conflitto armato con inevitabili conseguenze sui sistemi economici di gran parte del mondo.

Il Fondo ha continuato a svolgere le proprie attività parzialmente in presenza e parzialmente in smart working, continuando a fornire l'usuale elevato livello di assistenza agli iscritti. Il generale ripensamento dell'organizzazione delle attività lavorative che erogano servizi comparabili a quelli del fondo è un tema che si riproporrà anche in futuro.

Nell'anno 2021 il Consiglio di amministrazione si è riunito 10 volte. Nel corso dell'esercizio sono state varate alcune rilevanti novità: la convenzione Previnet è stata confermata ma è stata implementata con una nuova e più efficiente piattaforma; il lifecycle è ufficialmente partito; è stato formulato un bando per l'individuazione del DPO (ancora in corso); è stato ridisegnato il sito web cui sono state aggiunte varie nuove potenzialità; in tema di investimenti è stato attivato il Life Cycle e sono stati selezionati i FIA Infrastrutture Italia, Private Equity Italia e Private Debt Europa; inoltre anche il 2021 ha previsto la continuazione degli adempimenti IORP II.

L'esercizio 2021 ha mostrato un andamento positivo di tutti i comparti. Anche i dati di rendimento medio calcolati su orizzonti pluriennali evidenziano la positività di lungo termine della gestione del fondo (come emerge dai grafici e dai calcoli in precedenza riportati).

Le attività di comunicazione hanno preso spunto dall'importante novità dell'avvio della strategia life cycle (operativa dal 2021) e hanno utilizzato i canali social più diffusi.

Nel 2021 è stato anche realizzato il restyling del sito web che unitamente all'innovazione della piattaforma fornita dal service amministrativo permetterà agli iscritti di agire maggiormente in autonomia e con minori rischi operativi per il fondo.

